

LIONELLO CERRI E RAI CINEMA PRESENTANO

Dal regista de "I cento passi",  
"La meglio gioventù",  
"Romanzo di una strage"

CRISTIANA  
CAPOTONDI

VALERIO  
BINASCO

STEFANO  
SCANDELETTI

MICHELA  
CESCON

BEBO  
STORTI

ADRIANA  
ASTI

# NOME DI DONNA

UN FILM DI

MARCO TULLIO GIORDANA

SCENEGGIATURA DI

CRISTIANA MAINARDI CON  
MARCO TULLIO GIORDANA



Rai Cinema

THE ASSOCIATED LABELS



DALL'8 MARZO AL CINEMA

[f / NomeDiDonna](#)



LIONELLO CERRI e RAI CINEMA  
presentano

# NOME *di* DONNA

un film di  
MARCO TULLIO GIORDANA

con  
CRISTIANA CAPOTONDI  
VALERIO BINASCO, STEFANO SCANDALETTI  
MICHELA CESCONE, BEBO STORTI, LAURA MARINONI  
e con ANITA KRAVOS, STEFANIA MONACO, RENATO SARTI,  
PATRIZIA PUNZO, PATRIZIA PICCININI  
con la partecipazione di  
VANESSA SCALERA, LINDA CARIDI, ADRIANA ASTI

Sceneggiatura di  
CRISTIANA MAINARDI con MARCO TULLIO GIORDANA

Distribuzione



**AL CINEMA DA GIOVEDÌ 8 MARZO**

**Ufficio stampa**

Studio Sottocorno  
Patrizia Wachter 348 2283044  
Valentina Tua 339 3779900  
[studio@sottocorno.it](mailto:studio@sottocorno.it)

**Ufficio stampa**

Fosforo  
Manuela Cavallari 349.6891660 [manuela.cavallari@fosforopress.com](mailto:manuela.cavallari@fosforopress.com)  
Giulia Santaroni 348.8224581 [giulia.santaroni@fosforopress.com](mailto:giulia.santaroni@fosforopress.com)  
Ginevra Bandini 335.1750404 [ginevra.bandini@fosforopress.com](mailto:ginevra.bandini@fosforopress.com)

**Digital PR**

Quattrozeroquattro - 0698968055 - [info@404.it](mailto:info@404.it)

Materiali stampa disponibili su <http://www.fosforopress.com/cinema/>

<b>regia</b>	<b>MARCO TULLIO GIORDANA</b>
<b>prodotto da</b>	<b>LIONELLO CERRI</b>
<b>soggetto</b>	<b>CRISTIANA MAINARDI</b>
<b>sceneggiatura</b>	<b>CRISTIANA MAINARDI con MARCO TULLIO GIORDANA</b>
<b>fotografia</b>	<b>VINCENZO CARPINETA</b>
<b>montaggio</b>	<b>FRANCESCA CALVELLI CLAUDIO MISANTONI</b>
<b>musica</b>	<b>DARIO MARIANELLI</b>
<b>scenografia</b>	<b>GIANCARLO BASILI</b>
<b>costumi</b>	<b>FRANCESCA LIVIA SARTORI</b>
<b>suono</b>	<b>FULGENZIO CECCON</b>
<b>trucco</b>	<b>ENRICO IACOPONI</b>
<b>parrucchiere</b>	<b>GIORGIO GREGORINI</b>
<b>segretaria di edizione</b>	<b>CINZIA LIBERATI</b>
<b>aiuto regista</b>	<b>BARBARA MELEGA</b>
<b>casting director</b>	<b>BARBARA MELEGA</b>
<b>direttore di produzione</b>	<b>GIUSEPPE PUGLIESE</b>
<b>organizzatore generale</b>	<b>RICCARDO PINTUS</b>
<b>produttore esecutivo</b>	<b>HENGAMEH PANAHI SIMONA BENZAKEIN</b>
<b>produttore delegato</b>	<b>CRISTIANA MAINARDI</b>
<b>una produzione</b>	<b>LUMIÈRE &amp; CO.</b>
<b>con</b>	<b>RAI CINEMA</b> Film riconosciuto di Interesse Culturale con contributo economico del <b>MINISTERO dei BENI e delle ATTIVITÀ CULTURALI</b> e del <b>TURISMO   DIREZIONE GENERALE CINEMA</b> Opera realizzata con il sostegno della <b>REGIONE LAZIO</b> Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo
<b>in associazione con</b>	<b>FOCCHI</b> <i>ai sensi delle norme sul tax credit</i>
<b>distribuzione</b>	<b>VIDEA</b>
<b>distribuzione internazionale</b>	<b>CELLULOID DREAMS</b>
<b>nazionalità ITALIANA   anno di produzione 2018   durata 90'</b>	

*crediti non contrattuali*

**Nina**  
**Marco Maria Torri**  
**Luca**  
**avvocata Tina Della Rovere**  
**don Roberto Ferrari**  
**avvocata Arabella Rossi**

**CRISTIANA CAPOTONDI**  
**VALERIO BINASCO**  
**STEFANO SCANDALETTI**  
**MICHELA CESCONE**  
**BEBO STORTI**  
**LAURA MARINONI**

**Alina**  
**Giovanna**  
**Don Gino**  
**Franca Tozzi**  
**Monica**

**e con**  
**ANITA KRAVOS**  
**STEFANIA MONACO**  
**RENATO SARTI**  
**PATRIZIA PUNZO**  
**PATRIZIA PICCININI**

**Sonia Talenti**

**con la partecipazione straordinaria di**  
**VANESSA SCALERA**

**Cecilia Torri**

**con la partecipazione amichevole di**  
**LINDA CARIDI**

**Ines**

**con la partecipazione di**  
**ADRIANA ASTI**

Nina (Cristiana Capotondi) si trasferisce da Milano in un piccolo paese della Lombardia, dove trova lavoro in una residenza per anziani facoltosi. Un mondo elegante, quasi fiabesco. Che cela però un segreto scomodo e torbido. Quando Nina lo scoprirà, sarà costretta a misurarsi con le sue colleghe, italiane e straniere, per affrontare il dirigente della struttura, Marco Maria Torri (Valerio Binasco) in un'appassionata battaglia per far valere i suoi diritti e la sua dignità.

## Un esercito anonimo di milioni di donne che non deve più essere invisibile

---

*Nome di donna* è nato tre anni fa dal desiderio di guardare alla condizione femminile nel mondo del lavoro, escludendo le discriminazioni più macroscopiche - come la disparità salariale - per studiare invece quelle più sottili – e dunque subdole – assunte come una sorta di (sotto)cultura diffusa. Quel senso comune, quell'ovvietà, capace di insinuarsi nel quotidiano, di diventare parte integrante del modo di vivere e di lavorare, di rapportarsi agli altri.

Credo che ogni donna possa comprendere esattamente queste parole, e – per fortuna – anche molti uomini.

Mi sembrava importante uscire dai massimi sistemi, dalle ideologie, dai ragionamenti teorici, ed entrare invece nella vita di tutti i giorni, nelle storie di una quotidianità femminile straordinariamente complessa, figlia di questo tempo in cui la fragilità economica e la precarietà del lavoro hanno inevitabilmente alzato il livello del bisogno e abbassato quello delle pretese. O meglio: dei diritti.

Un'indagine Istat svolta nel 2008/2009 ha accertato che in Italia circa la metà delle donne, in un arco di vita compreso fra i 14 e i 65 anni, ha subito ricatti sessuali sul lavoro o molestie in senso lato. In numeri: 10 milioni e 485mila donne. Un numero migliorato nel nuovo rapporto 2015/2016 (8 milioni e 816mila donne), che invece conferma che quasi un milione e mezzo di donne ha subito molestie fisiche o ricatti sessuali sul luogo di lavoro.

Al di là della freddezza delle statistiche, è stato come vedere e sentire un esercito immenso - e tuttavia anonimo e silenzioso - sostenere un giorno dopo l'altro, un anno dopo l'altro, di decennio in decennio, una battaglia che non avrebbe dovuto essere combattuta mai e che non si dovrebbe combattere ancora adesso: solo perché si è donne. In nome del diritto al lavoro e in difesa della propria dignità.

Un'altra suggestione è stata dettata da un fatto realmente accaduto negli anni Novanta quando in Italia si accese il dibattito che poi portò – nel 1996, solo vent'anni fa! – a considerare lo stupro reato contro la persona e non più reato contro la morale. Una normativa in cui fu inserito anche il tema delle molestie sessuali, ma con un difetto importante, che sarebbe bene rimediare al più presto: chi decide di denunciare ha soltanto 6 mesi di tempo per farlo.

Il rapporto Istat evidenzia che, nonostante la legge abbia più di vent'anni, le molestie sessuali sui luoghi di lavoro restano un fenomeno di proporzioni enormi, a fronte del quale solo una sparuta minoranza sceglie di reagire. I fatti degli ultimi mesi hanno dimostrato quanto sia difficile – difficilissimo – uscire dal silenzio ed esporsi al giudizio del senso comune e quanto sia difficile affidarsi a una società che *culturalmente* deve ancora fissare i suoi punti di riferimento.

Con *Nome di donna*, ho cercato di dare vita a un personaggio che potesse uscire da quell'esercito relegato nel limbo del silenzio e di raccontare una storia che restituisse almeno in parte la complessità e il dolore rappresentato dalla molestia anche quando si agisce la volontà di affrontarla anziché subirla. La volontà di non sottostare all'abuso di potere. Di non accettare il ruolo di vittima predestinata. Di ribellarsi.

Ho cercato di rappresentare diversi gradi di sensibilità femminile, ognuna incarnata in un personaggio con modi diversi di affrontare – o rimuovere – il problema, consapevole che la percezione di questo tipo di abuso dipende da molti fattori che concorrono a formare una personale soglia di tolleranza. Ho cercato di evitare il metro del giudizio per percorrere la strada della comprensione, mi sono tenuta vicina ogni donna, anche quelle più integrate nel sistema che subiscono, e proprio per questa ragione le più deboli. Ho cercato con loro una condivisione.

Scrivendo di Nina, non ho potuto fare a meno di chiedermi che cosa avrei fatto al suo posto, già sapendo che non avrei avuto lo stesso coraggio, soprattutto la stessa capacità di sopportare la solitudine – l'isolamento – a cui condanna la decisione di ribellarsi.

Mi auguro che questa storia, pur non tacendo del prezzo alto che comporta ogni ammutinamento alle cattive regole, possa alimentare la speranza che le cose non restino così per sempre.

**Cristiana Mainardi**

In questo momento il tema delle molestie è all'ordine del giorno. Dovrebbe esserlo sempre, perché questo malvezzo è duro a morire, ma quando Cristiana Mainardi cominciò a scrivere, e per tutto il periodo delle riprese del film, ho pensato che non sarebbe stato facile ottenere attenzione. Un po' perché si scatenano subito automatismi e fazioni, un po' perché si rischia l'ipocrisia del "politicamente corretto". Non che il "politicamente scorretto" sia meno stucchevole: s'è visto anche in tempi recenti l'untuosità di quanti sono andati subito a sbucciare le vittime dei soprusi anziché difenderle o esprimere solidarietà. Il predatore gode - evidentemente non solo in Italia - di una sorta d'impunità "culturale": le sue *avances* sembrano goliardia o goffaggine, non passa per la testa che siano invece aggressioni. "Ai miei tempi si chiamavano complimenti!" commenta sorniona Adriana Asti. Comportamenti tanto più detestabili quando consumati sui luoghi di lavoro, approfittando della gerarchia per mettersi in franchigia. Mi ha sempre impressionato la solitudine che colpisce chi osa ribellarsi, la mancanza di solidarietà (anche di donne verso altre donne), il fastidio che provoca negli altri dover prendere posizione. Quando si accusano le parti lese di non essersi rivoltate, di non aver denunciato per tempo, addirittura di aver "provocato" la situazione, ci si rende conto che il senso comune, la morale corrente, sostiene il seduttore, fa il tifo per lui. E sì che il Legislatore italiano è stato tra i primi a riconoscere la violenza come reato contro la persona e non contro la morale, com'è stato per secoli. C'è una bella differenza fra violenza e molestia, e non bisogna dimenticarlo. Ma sempre di ingiuria contro la persona si tratta, non semplice disinvoltura o prepotenza. E' infatti qualcosa che non riguarda la "guerra" fra i sessi, o non soltanto. E' qualcosa invece che tocca la disuguaglianza, il potere che qualcuno esercita su qualcun altro. In questo senso ha molto più a che fare con la lotta di classe (e pazienza se la parola sembra antiquata!) che con la prevaricazione sessuale. Già immagino le obiezioni: e allora? Non si può più fare la corte? Ci vuole la liberatoria prima di azzardare una carezza? Inutile nascondersi dietro un dito: ognuno, uomo o donna che sia, sa benissimo cosa sta succedendo, sa qual è il limite, la linea d'ombra. Chi la oltrepassa sa benissimo di violare un confine.

Ho girato a Milano i miei primi film, poi sono sempre stato in giro, in Italia, Gran Bretagna, Angola, Norvegia, Grecia, Afghanistan, sempre trovandomi a casa dappertutto, mai soffrendo di nostalgia. Ma tornare sui luoghi dell'infanzia - la bassa lombarda, le anse del Ticino, i canali di Genivolta presso Cremona, villa Mazzuchelli a Brescia e finalmente nella Milano così diversa da quella che ho lasciato quarant'anni fa - è stato come riandare indietro, ritrovare una sorta di felicità prenatale. Mi sono reso conto di quanto sia fotogenica la mia terra, quanto suggestiva la sua luce e smagliante il suo cielo, così abilmente fotografati da Vincenzo Carpineta.

Molto importante per me è stato il contributo degli attori, le loro invenzioni, il modo in cui ognuno ha cercato di esprimere sensazioni proprie: da Michela Cescon a Bebo Storti, da Stefano Scandaletti a Laura Marinoni, da Renato Sarti ad Anita Kravos, da Patrizia Punzo a Gabriella Riva, da Patrizia Piccinini all'esordiente Stefania Monaco, fino alle amichevoli fulminanti apparizioni di Vanessa Scalera e Linda Caridi. Cristiana Capotondi s'è tuffata nel personaggio di Nina volendo esprimere,



anziché fragilità, la determinazione di chi rifiuta di farsi schiacciare e Valerio Binasco non ha avuto paura di calarsi nei panni dello sgradevole disturbato molestatore. Credo che il suo fosse il ruolo più difficile.

Il film è come fosse costantemente in bilico fra due piani: quello dei fatti che succedono – e che la macchina da presa registra distante, con inquadrature fisse o appena mosse, in una sorta di sguardo “oggettivo” - e quello dell’emotività dei personaggi, Nina prima di tutti ma anche gli altri, sottolineato da movimenti di macchina talvolta impercettibili, talvolta marcati, come se il punto di vista slittasse di continuo, cercando un equilibrio o la sua illusione.

Infatti ognuno dei personaggi nel film è in costante evoluzione, ognuno deve prendere atto di una crisi, di una totale instabile *precarietà*. Questo riguarda non solo le colleghe di Nina, pronte a isolarla nel timore di veder franare tutto l’ecosistema cui si sono drammaticamente adeguate, ma anche i personaggi maschili, anche gli antagonisti, dapprima sfrontati poi sempre più fragili, sempre meno convinti e invulnerabili. Questo ha richiesto da parte di tutti gli interpreti un continuo lavoro sulla propria *ambiguità*, sull’usare le parole del testo non per comunicare ma, al contrario, per nascondersi.

Anche Nina subisce continui andirivieni fra momenti in cui è convinta e momenti in cui dubita di sé, ha paura di non farcela. Non è un’eroina né una fanatica, né tantomeno l’attivista di una buona causa, ma solo una persona che vede minacciate le sue sicurezze e soprattutto la sua integrità.

Da ultimo vorrei dire quanto sia stato aiutato a *trovare* il mio film non solo dai miei due montatori Francesca Calvelli e Claudio Misantoni, ma anche dal musicista Dario Marianelli con la sua partitura piena di forza e delicatezza, sempre *interna* agli stati d’animo dei personaggi. Per non parlare dei costumi dell’accurata Francesca Sartori, delle scene del pirotecnico Giancarlo Basili e del sostegno di Lionello Cerri, il mio generoso e comprensivo produttore.

**Marco Tullio Giordana**

Lumiére&Co. ha deciso senza esitazioni di produrre Nome di Donna in tempi in cui il tema delle molestie sessuali sui luoghi di lavoro era tabù e nella consapevolezza di un argomento difficile.

Crediamo – e ancora di più l’abbiamo imparato in questi mesi – che sia fondamentale su alcune tematiche sociali aumentare il nostro livello di sensibilità culturale, e che il cinema possa e debba rappresentare un grande contributo a questo scopo. Anche quando questo rappresenta una scelta imprenditoriale ardua e – all’apparenza – in controtendenza rispetto ai gusti di un pubblico portato verso linguaggi e contenuti di più facile fruizione.

Lumiére&Co. è grata a Rai Cinema per aver creduto in questo film che oggi più che mai è nel solco dei tempi e con cui speriamo di poter apportare il nostro piccolo contributo.

**Lionello Cerri**

**Filmografia**

1979 - MALEDETTI VI AMERO' Grand Prix Festival Locarno 1980  
1981 - LA CADUTA DEGLI ANGELI RIBELLI  
1982 - YOUNG PERSON'S GUIDE TO THE ORCHESTRA  
1983 - NOTTI E NEBBIE  
1988 - APPUNTAMENTO A LIVERPOOL  
1991 - LA NEVE SUL FUOCO" episodio tv di LA DOMENICA SPECIALMENTE  
1995 - PASOLINI UN DELITTO ITALIANO  
2000 - I CENTO PASSI premio David e Mostra di Venezia per miglior sceneggiatura  
2001 - LA MEGLIO GIOVENTU' Cannes, premio miglior film Un certain Regard, David miglior regia,  
film, sceneggiatura  
2004 - QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU' NASCONDERTI  
2007 - SANGUEPAZZO  
2010 - ROMANZO DI UNA STRAGE  
2014 - LEA  
2017 - DUE SOLDATI

Cristiana Mainardi diventa giornalista professionista dal '92, un'attività scelta per il forte interesse nella possibilità di conoscere e interpretare la contemporaneità e le vicende umane, oltre che per una profonda passione per il racconto.

Contemporaneamente all'attività giornalistica si occupa di organizzazione di eventi culturali prevalentemente in ambito letterario, e di comunicazione artistica. E' ideatrice e produttrice di Fuoricinema, l'evento cinematografico all'aperto e gratuito che ha contato nel 2017 più di 25.000 presenze.

Su questa strada inizia un nuovo percorso professionale con Zelanda, società nata per occuparsi dell'avvento digitale di Zelig e Smemoranda, e successivamente – a cavallo della rivoluzione digitale del cinema - di Visionaria, formata con la casa di produzione Lumière & Co, che oggi detiene il marchio e per cui sono stati ideati diversi format tra cui l'innovativo Al cinema con i maestri, prodotto con il sostegno del Miur.

Per Lumière & Co. Cristiana Mainardi è direttore creativo e responsabile dello sviluppo. Prima di *Nome di donna* l'ultimo lavoro scritto è stato il soggetto del documentario *Milano 2015* per la regia di Silvio Soldini, Giorgio Diritti, Walter Veltroni, Cristiana Capotondi, Elio di Elio e le Storie Tese, Roberto Bolle e selezionato alle Giornate degli autori della 72esima mostra internazionale di Venezia.

L'ultimo lavoro in produzione è stato il film di Silvio Soldini, *Il colore nascosto delle cose*.

Laureata in Scienze della Comunicazione presso l'Università Sapienza di Roma, inizia la sua attività nel 1993, tra spot pubblicitari e miniserie tv, che la rendono nota al grande pubblico. Negli anni successivi lavora con registi del calibro di Carlo Mazzacurati, Roberto Faenza, Pupi Avati, i fratelli Taviani, Michele Placido. Attiva nel mondo del cinema e dello spettacolo a 360°, è anche conduttrice radiofonica su Rai RadioDue, regista di alcuni cortometraggi e di *Solferino 28*, episodio del film collettivo *Milano 2015*, documentario nato da un soggetto di Cristiana Mainardi. Proprio con Cristiana Mainardi fonda nel 2016 la società *Artisti Insieme*, con cui produce, insieme ad Anteo e Corriere della Sera, la manifestazione culturale *Fuoricinema*.

### Filmografia

2017 - METTI UNA NOTTE di Cosimo Messeri  
2016 - TOMMASO di Kim Rossi Stuart  
2016 - LA NOTTE È PICCOLA PER NOI di Gianfrancesco Lazotti  
2016 - 7 MINUTI di Michele Placido  
2015 - SOLFERINO 28 – MILANO 2015 di Cristiana Capotondi  
2014 - UN RAGAZZO D'ORO di Pupi Avati  
2014 - SOAP OPERA di Alessandro Genovesi  
2014 - AMORI ELEMENTARI di Sergio Basso  
2013 - INDOVINA CHI VIENE A NATALE? di Fausto Brizzi  
2013 - AMICHE DA MORIRE di Giorgia Farina  
2013 - LA MAFIA UCCIDE SOLO D'ESTATE di Pif  
2012 - IL PEGGIOR NATALE DELLA MIA VITA di Alessandro Genovesi  
2011 - LA KRIPTONITE NELLA BORSA di Ivan Cotroneo  
2011 - LA PEGGIOR SETTIMANA DELLA MIA VITA di Alessandro Genovesi  
2011 - THE WHOLLY FAMILY di Terry Gilliam  
2010 - DALLA VITA IN POI di Gianfrancesco Lazotti  
2010 - LA PASSIONE di Carlo Mazzacurati  
2009 - EX di Fausto Brizzi  
2007 - COME TU MI VUOI di Volfango De Biasi  
2006 - SCRIVILO SUI MURI di Giancarlo Scarchilli  
2005 - NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI di Fausto Brizzi  
2004 - VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO di Eugenio Cappuccio  
2004 - CHRISTMAS IN LOVE di Neri Parenti  
2003 - FORSE SI, FORSE NO di Stefano Chiantini  
1999 - IL CIELO IN UNA STANZA di Carlo Vanzina  
1995 - VACANZE DI NATALE '95 di Neri Parenti

Dopo aver studiato presso la Scuola di Recitazione del teatro Stabile di Genova, lavora per diversi anni come attore presso i Principali Teatri Italiani, interpretando alcuni tra i ruoli più importanti della drammaturgia. Tra le sue interpretazioni protagonistiche si ricordano Amleto, Finale di Partita di Beckett, Il Revisore di Gogol, Tradimenti di Pinter, Il Gabbiano di Checov , Lo Straniero di Camus, Fillppo di Alfieri, Tartufo di Moliere, La Tempesta di Shakespeare, e in diverse opere di Jon Fosse. Dopo un lungo apprendistato con Carlo Cecchi ( uno dei più stimati artisti e maestri del teatro italiano, allievo a sua volta del grande Eduardo de Filippo ) debutta nella Regia, e ottiene in breve tempo molti riconoscimenti, che gli varranno, nel corso degli anni , numerosi premi. Particolarmente intensa è anche la sua attività di insegnante di recitazione, che svolge con frequenza presso le più importanti scuole italiane, come L'Accademia Silvio D' Amico di Roma, la Paolo Grassi di Milano, La Scuola del Teatro Stabile di Genova, e quella dello Stabile di Torino. Dopo esser stato direttore artistico al Teatro Stabile delle Marche , del teatro Comunale di Novi Ligure, e Regista Stabile del Teatro Eliseo di Roma per alcuni anni , nel 2012 fonda una propria compagnia , la Popular Shakespeare Kompany, che è accolta grande successo nei teatri e nei Festival principali del Paese.

Per la sua attività di attore e regista ha ricevuto più volte il premio UBU ( il più prestigioso per il teatro italiano ), il premio OLIMPICO -Le Maschere -, il premio Della CRITICA, il premio HYSTRIO, e per il cinema è stato candidato ai Nastri D'Argento e al David Di Donatello. E' Direttore Artistico del Teatro Stabile di Torino.

### **Filmografia**

2014 - ALASKA di Claudio Cupellini  
2013 - IL GIOVANE FAVOLOSO di Mario Martone  
2012 - 1992 di G. Gagliardi  
2011 - TUTTO MI PARLA DI TE di Alina Marazzi  
2009 - NOI CREDEVAMO di Mario Martone  
2007 - UN GIORNO PERFETTO Ferzan Ozpetek  
2006 - NON PRENDERE IMPEGNI STASERA Gianluca Tavarelli  
2005 - TEXAS (2005) di Fausto Paravidino  
2005 - LA BESTIA NEL CUORE (2005) di Cristina Comencini  
2004 - LAVORARE CON LENTEZZA (2004) di Guido Chiesa  
2005 - KEAWE (2005) di Valerio Binasco  
2003 - CASSA VELOCE (2003) cortometraggio di F. Falaschi  
2002 - TRE PUNTO SEI (2002) di Nicola Rondolino  
2001 - NON È GIUSTO (2001) di Antonietta de Lillo  
2000 - QUI NON È IL PARADISO di Gianluca Maria Tavarelli  
2000 - LA VITA ALTRUI di Michele Sordillo  
2000 - DOMENICA di Wilma Labate

Si fa conoscere grazie agli spot dell'aranciata diretti da Daniele Luchetti che lo fa poi debuttare nel cinema in I piccoli maestri. Alterna cinema e teatro come interprete, anche televisione dove appare sia come attore che come conduttore di programmi musicali. Dirige un corto, Giovedì, premiato al festival di Bellaria. La passione per la musica lo ha anche portato a realizzare un disco come cantautore dal titolo Scandaletti.

### Filmografia

- 1997 - LA TERZA LUNA di Matteo Bellinelli
- 1997 - I PICCOLI MAESTRI di Daniele Luchetti
- 2001 - MARI DEL SUD di Marcello Cesena
- 2002 - PINOCCHIO di Roberto Benigni
- 2005 - CONCORSO DI COLPA di Claudio Fragasso
- 2005 - HOLLYMOOD di Roberto Siviero
- 2006 - LE ROSE DEL DESERTO di Mario Monicelli
- 2007 - ANASTEZSI di Miguel Alcantud
- 2007 - LA GIUSTA DISTANZA di Carlo Mazzacurati
- 2008 - SANGUEPAZZO di Marco Tullio Giordana
- 2009 - DIETA MEDITERRANEA di Joaquìn Oristell
- 2011 - IMPARDONNABLES di André Téchiné
- 2012 - ROMANZO DI UNA STRAGE di Marco Tullio Giordana
- 2013 - PICCOLA PATRIA di Alessandro Rossetto
- 2014 - IL LEONE DI VETRO di Salvatore Chiosi
- 2014 - LA SEDIA DELLA FELICITÀ di Carlo Mazzacurati
- 2015 - LA PELLE DELL'ORSO di Marco Segato

Diplomata alla scuola per giovani attori del Teatro Stabile di Torino diretta da Luca Ronconi.  
Partecipa a corsi di studio e formazione tenuti dai docenti del GITIS di Mosca, dell'Institut del Teatre di Barcellona, da Jurij Al'sic e Bruce Myers.

**Filmografia**

- 2017 - UNA VITA SPERICOLATA di Marco Ponti
- 2017 - NOME DI DONNA di M.T.Giordana
- 2017 - LA RAGAZZA NELLA NEBBIA di Donato Carrisi
- 2016 - PIUMA di Roan Johnson
- 2015 - SOCIALMENTE PERICOLOSI di Fabio Venditti
- 2013 - VIVA LA LIBERTÀ di Roberto Andò
- 2012 - TULPA di Federico Zampaglione
- 2012 - ROMANZO DI UNA STRAGE di M.T. Giordana
- 2012 - È NATA UNA STAR di Lucio Pellegrini
- 2010 - QUANDO LA NOTTE di Cristina Comencini
- 2009 - IL COMPLEANNO di Marco Filiberti
- 2009 - VINCERE di Marco Bellocchio
- 2006 - TUTTE LE DONNE DELLA MIA VITA di Simona Izzo
- 2006 - L'ARIA SALATA di Alessandro Angelini
- 2006 - NON PRENDERE IMPEGNI STASERA di G. M. Tavarelli
- 2005 - MUSIKANTEN di Franco Battiato
- 2005 - CUORE SACRO di Ferzan Ozpetek
- 2005 - QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI di M.T. Giordana
- 2004 - PRIMO AMORE di Matteo Garrone



Nel corso della sua carriera teatrale è stata diretta, tra gli altri, da Strehler, Visconti, Ronconi, Harold Pinter, Susan Sontag, Alfredo Arias interpretando con riconosciuta maestria grandi personaggi del teatro classico e moderno. Ha ispirato autori come Natalia Ginzburg, Enzo Siciliano, Giuseppe Patroni Griffi, Cesare Musatti e Franca Valeri, che hanno creato per lei indimenticabili protagoniste per le nostre scene. Da molti anni recita anche in lingua francese interpretando, con grande successo, alcune delle sue eroine, sui palcoscenici di Parigi. Ha scritto due commedie, *Caro Professore* e *Alcool*, rappresentate per più di 200 repliche, un romanzo e un libro di memorie pubblicati in Francia e in Italia. Ha partecipato ad oltre 60 film diretta, tra gli altri, da Visconti, De Sica, Pasolini, Bertolucci, Bolognini, Brass, Giordana, Techniné e Bunuel. *Stramilano*, nostalgia in musica della sua città, e *Ja das Meer ist blau*, poemi e canzoni di Brecht e Weil, spettacoli da lei ideati, la vedono nella sua nuova veste di cantante. Per le sue interpretazioni ha ottenuto il Premio Ennio Flaiano, tre Maschere d'oro, quattro Nastri d'argento, il David di Donatello, la Grolla d'oro, il Premio De Sica e il Ciak d'oro. Dal 2004 è Grande Ufficiale della Repubblica Italiana. Nel 2009 Robert Wilson l'ha diretta in *Giorni Felici* di Samuel Beckett. Nel 2011 è stata insignita del titolo di Chevalier dans l'Ordre des Arts et de Lettres. Nel 2013 ha interpretato *La voce umana* e *Il bell'indifferente* di Jean Cocteau diretta da Benoit Jacquot. Nel 2014 è stata Alice in *Danza macabra* di August Strindberg per la regia di Luca Ronconi, spettacolo che è andato in tournée nazionale e internazionale fino al 2016. Nel 2017 Mondadori ha pubblicato la sua autobiografia *Un futuro infinito*, da cui è stato tratto lo spettacolo *Memorie di Adriana* da lei interpretato, con la regia di Andrée Ruth Shammah.

### **Filmografia selezionata**

- 1960 - ROCCO E I SUOI FRATELLI di Luchino Visconti
- 1961 - ACCATTONI di Pier Paolo Pasolini
- 1962 - IL DISORDINE di Franco Brusati
- 1964 - PRIMA DELLA RIVOLUZIONE di Bernardo Bertolucci
- 1968 - I VISIONARI di Maurizio Ponzi
- 1969 - METTI UNA SERA A CENA di Giuseppe Patroni Griffi
- 1969 - UNA TARANTOLA DALLA PELLE CALDA di Susan Sontag
- 1972 - LUDWIG di Luchino Visconti
- 1973 - UNA BREVE VACANZA di Vittorio De Sica
- 1974 - IL FANTASMA DELLA LIBERTÀ di Luis Bunuel
- 1979 - CALIGOLA di Tinto Brass
- 1989 - IL PRETE BELLO di Carlo Mazzacurati
- 1995 - PASOLINI UN DELITTO ITALIANO di Marco Tullio Giordana
- 2003 - LA MEGLIO GIOVENTU' di Marco Tullio Giordana
- 2014 - PASOLINI di Abel Ferrara
- 2015 - JOURNAL D'UNE FEMME DE CHAMBRE di Benoit Jacquot

**LUMIÈRE & CO.** nasce nel 1994 come casa di produzione cinematografica e società di servizi per lo spettacolo per iniziativa di Lionello Cerri e di alcuni soci dell'Anteo, cinema milanese fondato nel 1979. Il progetto ha origine dal desiderio di diventare soggetti attivi della produzione cinematografica italiana, valorizzando la propria consolidata esperienza della realtà del mercato italiano ed europeo. Dal 2000 al 2003 Lumière & Co. opera come Albachiara spa, fondata insieme a Mikado e De Agostini, e di cui Lionello Cerri è amministratore delegato. Dal 2003 torna ad operare autonomamente come Lumière & Co.

## LUNGOMETRAGGI

- 2017 **IL COLORE NASCOSTO DELLE COSE** un film di Silvio Soldini con Valeria Golino e Adriano Giannini
- 2015 **LATIN LOVER** un film di Cristina Comencini con Angela Finocchiaro, Virna Lisi, Valeria Bruni Tedeschi, Marisa Paredes, Candela Pena, Francesco Scianna, Luis Homar, Neri Marcorè, Jordi Molla.
- 2014 **LA NOSTRA TERRA** un film di Giulio Manfredonia con Stefano Accorsi, Sergio Rubini, Maria Rosaria Russo
- GIRAFFADA** un film di Rani Massalha (in coproduzione internazionale con Mact e Heimat film)
- 2013 **LA VARIABILE UMANA** un film di Bruno Oliviero (in coproduzione con Invisibile Film e Rai Cinema) con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston Sandra Ceccarelli
- UN GIORNO DEVI ANDARE** un film di Giorgio Diritti  
(in coproduzione con Arancia Film, Groupe Deux in associazione con Wild Bunch, prodotto con Rai Cinema) con Jasmine Trinca, Anne Alvaro, Pia Engleberth, Sonia Gessner, Amanda Fonseca Galvão
- 2012 **IL COMANDANTE E LA CICOGNA** un film di Silvio Soldini  
con Valerio Mastandrea, Alba Rohrwacher, Giuseppe Battiston, Claudia Gerini, Luca Zingaretti
- LOVE IS ALL YOU NEED** un film di Susanne Bier (Lumière & Co. coproduttore italiano)
- 2011 **SENZA ARTE NE' PARTE** un film di Giovanni Albanese  
con Vincenzo Salemme, Beppe Battiston, Donatella Finocchiaro
- 2010 **COSA VOGLIO DI PIÙ** un film di Silvio Soldini con Pierfrancesco Favino e Alba Rohrwacher
- 2009 **GIULIA NON ESCE LA SERA** un film di Giuseppe Piccioni con Valeria Golino e Valerio Mastandrea
- 2007 **GIORNI E NUVOLE** un film di Silvio Soldini con Margherita Buy e Antonio Albanese  
*Menzione speciale al Festival Internazionale del Film di Roma*
- 2006 **QUALE AMORE** un film di Maurizio Sciarra (in coproduzione con Rai Cinema)  
con Giorgio Pasotti e Vanessa Incontrada
- 2004 **LA VITA CHE VORREI** un film di Giuseppe Piccioni (in coproduzione con Rai Cinema)  
con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
- 2003 **IL POSTO DELL'ANIMA** un film di Riccardo Milani (Albachiara, in coproduzione con Rai Cinema)  
con Silvio Orlando, Michele Placido, Claudio Santamaria e Paola Cortellesi
- AGATA E LA TEMPESTA** un film di Silvio Soldini (Albachiara, Amka Films e Mercury)  
con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi
- 2002 **LA FORZA DEL PASSATO** un film di Piergiorgio Gay (Albachiara, in coproduzione con Istituto Luce)  
con Sergio Rubini, Bruno Ganz e Sandra Ceccarelli
- BRUCIO NEL VENTO** un film di Silvio Soldini (Albachiara, in coproduzione con Rai Cinema e Vega Film)
- 2001 **LUCE DEI MIEI OCCHI** un film di Giuseppe Piccioni (Albachiara, in coproduzione con Rai Cinema)  
con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli  
*Coppa Volpi Migliore attore e Migliore attrice alla 58ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia*
- 2000 **IL CERCHIO** un film di Jafar Panahi (prodotto con Mikado e Jafar Panahi Film Production)  
*vincitore del Leone d'oro alla 57ª Mostra Internazionale del Cinema di Venezia*
- 1998 **FUORI DAL MONDO** un film di Giuseppe Piccioni con Silvio Orlando e Margherita Buy  
*premiato con 5 David di Donatello, candidato italiano all'Oscar 1999, premi ai Festival di Montreal e Chicago*

## DOCUMENTARI

- 2015 **MILANO 2015** un film di Elio, Roberto Bolle, Silvio Soldini, Walter Veltroni, Cristiana Capotondi, Giorgio Diritti
- 2014 **PER ALTRI OCCHI** un docu-film di Silvio Soldini e Giorgio Garini  
*Nastro d'argento per il Migliore documentario uscito in sala*
- 2010 **NIENTE PAURA come siamo come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue** di Piergiorgio Gay  
*presentato alla 67. Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Fuori Concorso*
- 2009 **CHI È DI SCENA: IL PETRUZZELLI TORNA A VIVERE** regia di Maurizio Sciarra
- 2008 **IN VIAGGIO SUL CARRO DEI PUPPI** di Maurizio Sciarra  
**BIÙTIFUL CAUNTRI** di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Peppe Ruggiero  
*Menzione speciale al Torino Film Festival; Menzione speciale all'Italia Film Fest;  
Nastro d'argento per il Migliore documentario uscito in sala*
- 2007 **UN PIEDE IN TERRA E L'ALTRO IN MARE. RITRATTI DI LIGURIA** di Silvio Soldini
- 2003 **COPPI E LA DAMA BIANCA** di Maurizio Sciarra
- 2002 **SILENTE TOURNAGE. IL CINEMA DI SILVIO SOLDINI** di Giuseppe Baresi e Giorgio Garini  
(produzione Albachiara)  
**BABA MANDELA** di Riccardo Milani (coprodotto con Bianca Film per Legambiente | produzione Albachiara)
- 2001 **L'APPRENDISTA SENTIMENTALE. IL CINEMA DI GIUSEPPE PICCIONI** di Riccardo Cannone  
(produzione Albachiara)

## CORTOMETRAGGI

- 1994 **MIRACOLI-STORIE PER CORTI** regia di Silvio Soldini, Paolo Rosa e Mario Martone  
(con Istituto Luce)